



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per
l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO -TORNARECCIO
Prot. 0003942 del 08/07/2025
IV (Uscita)

Istituto Comprensivo "Pasquale Borrelli" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Don Bosco 10-66046 Tornareccio (Ch) Tel./Fax 0872868144
e-mail chic817005@istruzione.it Sito web: www.ictornareccio.edu.it

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: 122

Scuola primaria: 219

Sc. Sec. di Primo Grado: 137

Totale alunni iscritti: 478

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente scolastico, Funzione strumentale per l'inclusione e referente per l'inclusione, docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, docenti responsabili di plesso, eventualmente docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione, rappresentante della ASL.
- Incontri preventivati: 2

PROPOSTA PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Aggiornamento al 19/06/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
	N.	N.
1.Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1e 3)	28	26
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	28	26
Totale1.	28	26
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	1	1
2.Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	8	7
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio(Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro	14	12
Totale2.	22	19

➤ Altro: DSA in via di certificazione ➤ DSA presunti		
3.Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)		
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	1	
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	1	1
➤ Alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ Alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale3.	2	1
totali	51	46
% su popolazione scolastica		
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2024/2025	2025/2026
n. PEI redatti dal GLO:redatti	27+ 1 Pei	
in corso di redazione	Provvisorio	

	2024/2025
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	20
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	2

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° da assegnare Ore richieste di sostegno: Scuola infanzia: 25 ore Scuola primaria: 220 ore Scuola secondaria di I grado: 198 ore	Prevalentemente utilizzati in...	si/no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	si
Assistenti Educativi e Culturali: N° da assegnare Ore richieste di assistenza educativa: Scuola infanzia: 15 ore Scuola primaria: 25 ore Scuola secondaria di I grado: 68 ore Ore richieste di operatrice socio-sanitaria: 15 ore Richiesta di una figura professionale infermieristica per 25 minuti durante la ricreazione e per 1 ora durante il	Prevalentemente utilizzati in...	si/no

servizio mensa		
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione: N°....	Prevalentemente utilizzati in...	si/no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		si/no
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referente d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	no
Docenti tutor/mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		
• Mediatore linguistico		No
• Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): Psicologo		No
		No
		No
		No

C. COINVOLGIMENTO DOCENTICURRICOLARI	attraverso...	si/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	si/no
	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione:	Si
	• Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	No

	Laboratori integrati	No
--	----------------------	-----------

E.COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì/no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	No
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	si
	Coinvolgimento nella condivisione dei PEI e dei PDP	SI

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Tipo di collaborazione	sì/no
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

F2.RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per...	sì/no
	Consulenza docenti esperti	No
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	No
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	SI
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	no
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	si
	Altro:	

G.RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Tipo di collaborazione	sì/no
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H.FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì/no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva(anche DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Formazione su specifiche disabilità(autismo,disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	Si

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x							
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x							
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x						
Valorizzazione delle risorse esistenti			x							
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x								
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x						
Collaborazione umana e interpersonale					x					
Altro(specificare)										
Totale punteggio	0	1	3	5	2					

0=per niente
1=poco
2=abbastanza
3=molto
4=moltissimo

- Modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

L'Istituto Comprensivo di Tornareccio è caratterizzato da eterogeneità tra le classi dei vari plessi: le realtà di apprendimento sono diversificate, con la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che richiedono, in molti casi, risposte educative e percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

Di fronte ad un contesto così complesso la componente scolastica affronta quotidianamente una vera e propria sfida educativa e didattica, in cui prioritario diventa individuare quali siano i mezzi e le risorse più adatti per realizzare un contesto di accoglienza ed inclusione all'interno dei gruppi classe.

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo di Tornareccio, potendo contare sulla disponibilità dei docenti a "mettersi costantemente in gioco", ad arricchire continuamente il proprio bagaglio di competenze, a collaborare in modo attivo all'interno dei team, ha impostato il proprio lavoro educativo e, di conseguenza, il proprio assetto organizzativo, puntando sulle seguenti priorità:

- creazione di un ambiente scolastico organizzato, accogliente e disponibile al supporto degli alunni con Bes;
- creazione di un piano di formazione, rivolto a tutti gli insegnanti, finalizzato ad acquisire nuove competenze e nuove metodologie, per far fronte a molteplici esigenze, quali, l'approccio alla didattica inclusiva;
- organizzazione delle attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, tenendo conto delle attitudini e delle inclinazioni degli alunni;
- promozione di un'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- focalizzazione di interventi sulla classe in funzione dell'alunno con Bes;
- promozione dell'acquisizione negli alunni di competenze sociali e collaborative;
- creazione di momenti iniziali di autoformazione d'Istituto, per accogliere e guidare i docenti a tempo determinato, che si avvicinano annualmente nell'Istituto, nello studio della documentazione da utilizzare.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II–Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento,ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO	-Coordina il GLI -Cura i contatti con l’ASL, le famiglie, l’Ente d’Ambito, i Comuni -Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari -Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, CTP), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico.
COORDINATORI DI CLASSE	-Coordinano i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e delle altre tipologie di BES -Monitorano e verificano l’applicazione delle misure compensative e dispensative previste dai docenti ed indicate nei PDP.
CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE	-Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e delle altre tipologie di BES -Favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’inclusione degli alunni stranieri, valorizzando la diversità culturale -Partecipano alla formulazione e alla stesura del PEI
DOCENTI	-Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare
FUNZIONE STRUMENTALE E REFERENTE PER L’INCLUSIONE	-Promuove la partecipazione degli alunni con BES a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola -Supporta l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi - Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l’inclusione contribuendo alla realizzazione del Piano per l’Inclusione -Promuove l’impegno programmatico per l’inclusione collaborando all’organizzazione delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

	-Predispone gli incontri dei GLO operativi degli alunni - Sostituisce il DS nel presiedere tali incontri -Collabora fattivamente con il neuropsichiatra infantile della Asl di riferimento in merito all'organizzazione degli incontri dei GLO e riferisce eventuali problematiche o criticità dei singoli alunni -E' il punto di riferimento per le famiglie degli alunni con Bes - Raccoglie in digitale i PEI e i PDP elaborati dai Consigli di Classe - Elabora, gestisce e verifica periodicamente il P.I. - Supporta i docenti di sostegno nella stesura dei documenti, condivide materiali, comunicazioni ed informazioni, esegue un monitoraggio costante dei PEI attraverso il coordinamento dei GLO - Collabora con l'ente d'ambito per la piena realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano sociale di zona -Partecipa a specifici corsi di formazione sulle tematiche generali dell'inclusione e riferisce sulle eventuali novità a livello normativo - Fornisce indicazioni per la redazione dei PDP nell'ambito dei consigli di classe e interclasse - Fornisce, ove necessario, consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Elabora la proposta del Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES
COLLEGIO DEI DOCENTI	A inizio anno scolastico approva il Piano per l'Inclusione annuale e a fine anno scolastico ne verifica i risultati; approva la proposta del Piano per l'anno scolastico successivo
FIGURA STRUMENTALE REVISIONE E AGGIORNAMENTO PTOF	Aggiorna il PTOF nella parte relativa all'inclusione, insieme alla FF.SS Inclusione

B.Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target,modalità,tematiche,collaborazioni,...)

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, **motivazione delle adozioni scelte**, tempi, strumenti,...)

Uno degli obiettivi dell'Istituto sarà quello di migliorare ulteriormente la parte relativa alla valutazione, soprattutto dei casi di alunni con disabilità in situazione di gravità, per rendere gli obiettivi indicati nei Pei il più possibile coerenti, verificabili e valutabili. Per la scuola Primaria, per gli alunni con art. 3 comma 3, al documento di valutazione ministeriale sarà allegata, come per l'anno scolastico precedente, una nota esplicativa degli obiettivi del Pei che esplicherà il relativo giudizio sintetico; per la scuola secondaria di I grado verranno create, da ogni singolo consiglio di classe, in presenza di alunni con grave disabilità, griglie di osservazione e valutazione personalizzate, che andranno ad implementare le griglie già predisposte ed archiviate nell'anno scolastico precedente. Si predisporrà, inoltre, ove necessario, anche una nota esplicativa allegata alla Certificazione delle competenze per gli alunni con Pei delle classi terminali. Ci si impegnerà a verificare quanto gli obiettivi di apprendimento siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza e sui processi, non solo sulle performances, tenendo conto sempre del livello di partenza. La valutazione degli apprendimenti e degli esiti sarà calibrata in base agli obiettivi previsti nei Pei, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. In caso di Pdp, la valutazione dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Saranno coinvolti nella valutazione dell'alunno con Bes sia il docente di sostegno, sia il team docenti/consiglio di classe, interclasse, intersezione nella sua interezza.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F.Ruolo delle famiglie

G.Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
--

Obiettivo fondamentale da perseguire sarà quello di favorire una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista del proprio apprendimento. Andrà favorita la costruzione attiva della conoscenza, promuovendo personali strategie di approccio al “sapere”, rispettando ritmi e stili di apprendimento individuali. La progettazione degli interventi da adottare riguarderà tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini individuali, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Tutto ciò implicherà la necessità di dotarsi di strumenti idonei, per lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e strategie didattiche e soprattutto sulla proficua relazione di interdipendenza esistente tra docente di sostegno e docente curricolare. Pertanto, la promozione di percorsi formativi inclusivi farà riferimento ad una programmazione disciplinare e coordinata che dovrà prestare particolare attenzione all'ambiente di apprendimento e monitorare le modalità di verifica e di valutazione dell'efficacia del lavoro svolto, eventualmente modificando e riprogrammando gli aspetti che non hanno fornito i risultati sperati.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento cooperativo
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Peer tutoring
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (Prompting e Fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizzerà pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche diversificate. Questo prevederà, oltre la riorganizzazione degli spazi scolastici, anche e soprattutto la partecipazione e la cooperazione degli alunni attraverso l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici con rinforzo positivo, volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, la relazione educativa sarà basata sulla fiducia, sull'ascolto, sull'accompagnamento e su una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente. L'esperienza laboratoriale risulterà essere perno della didattica inclusiva con coinvolgimento attivo degli alunni con BES, i quali in attività creative ed espressive troveranno uno spazio maggiormente adeguato alle loro potenzialità.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola
--

Obiettivo importante da perseguire sarebbe quello di incrementare momenti di incontro e discussione specifici per gli alunni con disabilità tra docenti di ordini diversi, nelle fasi che scandiscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni, in modo tale da favorire una transizione ed un passaggio efficaci; la motivazione sarebbe quella di conservare strategie e metodologie didattiche che consentirebbero agli alunni con disabilità di affrontare il proprio percorso di apprendimento in modo sereno, e delineare, eventualmente, progetti di accoglienza che favoriscano l'inserimento all'interno del nuovo ambiente di apprendimento ed un approccio funzionale con le nuove figure di riferimento. Inoltre, sulla base anche dell'esperienza di una progettazione prevista già nell'anno scolastico precedente, l'Istituto dovrebbe effettuare attività di Orientamento e di accompagnamento per gli alunni con disabilità art. 3 comma 3, in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, in vista dell'inserimento nella Scuola secondaria di II grado, per permettere agli alunni e alle loro famiglie di affrontare il passaggio d'ordine in modo graduale e consapevole.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti
--

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo ulteriore sarebbe quello di arricchirsi e dotarsi, anche attraverso richieste inoltrate al CTS, di ausili specifici per i diversi tipi di disabilità (sussidi didattici, software, attrezzature tecniche, postazioni speciali anche per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici), per agevolare i processi di insegnamento – apprendimento e migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche, mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento di alunni e studenti con disabilità, sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza
--

Per il GLI,

La Referente per l'inclusione e Funzione strumentale per l'inclusione: Prof.ssa Luana Primiterra

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeria Pacella